

9 maggio 2024
Patrimonio, tecnologie e ricerca educativa
 a cura di A. Poce

Programma 9 Maggio

		<i>Maggio</i>
GIOVEDÌ 9 - IN PRESENZA PRESSO IL CENTRO DI DIDATTICA MUSEALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA3 (VIA DEL CASTRO PRETORIO 20, AULA P1)		
9.30 – 9.45	SMARTER ITALY sfida “VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI”: PRESENTAZIONE DEL BANDO Mauro Draoli <i>Agency for Digital Italy (AgID)</i>	
9.45 – 10.45	STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE PER IL PATRIMONIO (1) Antonella Poce Direttore del Centro INTELLECT <i>Università degli Studi di Roma TRE</i>	
11.00– 12.00	DIGITISING CULTURAL HERITAGE ARCHIVES IN THE AGE OF AI Emily Kate Genatowski <i>University of Vienna</i>	
12.00– 13.00	EDUCAZIONE MUSEALE E MULTIMEDIALITA'. L'ESPERIENZA DI STUDIO AZZURRO Marco Giosi <i>Università degli Studi di Roma TRE</i>	

MAURO DRAOLI

Ingegnere elettronico, innovation manager, attualmente all'Agenda per l'Italia Digitale dove è responsabile dello sviluppo del procurement dell'innovazione. Forti competenze tecnico-scientifiche acquisite in contesti di ricerca e accademici internazionali. Consolidata esperienza in partnership pubblico-privato e pubblico-pubblico, nella conduzione di progetti strategici nazionali, nella gestione delle relazioni istituzionali ai più alti livelli di governo. Coordinamento di programmi strategici nazionali di e-government e di progetti europei, rispettivamente con il CERN di Ginevra e con l'Istituto tedesco Fraunhofer. Membro, presso il CERN di Ginevra, del Technical Board per lo sviluppo dell'infrastruttura cloud per l'elaborazione dei dati prodotti dall'LHC (Large Hadron Collider). Docente, tra il 1998 e il 2016, dei corsi di "Sistemi operativi" e

"Calcolatori elettronici" alla Sapienza, di "Informatica", "Organizzazione dei sistemi informativi" e "Governo digitale" alla LUISS, all'Università Cattolica del Sacro Cuore e all'Università di Tor Vergata di Roma. È autore di decine di articoli scientifici, relatore a convegni internazionali in cui si è occupato della gestione delle reti di comunicazione e dei sistemi informativi complessi, passando poi ai temi della digitalizzazione nel settore pubblico e, più recentemente, ai modelli di cooperazione nell'economia dell'innovazione. Ha ricevuto riconoscimenti nazionali e internazionali, tra cui il Premio Nazionale per l'Innovazione 2016 della Presidenza della Repubblica, categoria Amministrazioni Centrali.

ANTONELLA POCE

Antonella Poce è attualmente Professore Ordinario in Pedagogia sperimentale presso il Dipartimento di Storia, Patrimonio, Educazione e Società dell'Università di Roma Tor Vergata, dove insegna Metodologia della ricerca educativa e Sperimentalismo, Narrazione, Museo. Dirige, presso il medesimo Dipartimento, il Centro INTELLECT in interateneo con l'Università di Modena e Reggio Emilia. Dal dicembre 2020 al febbraio 2023 è stata professore ordinario dello stesso settore, presso il Dipartimento di Educazione e Scienze umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia. La sua ricerca a livello nazionale e internazionale si concentra sullo studio di pratiche didattiche innovative nell'istruzione superiore. È senior fellow di EDEN (European Distance and E-learning Network) e attualmente membro del consiglio direttivo. Coordina gruppi di ricerca nazionali e internazionali nell'ambito di progetti europei e ha presieduto comitati accademici internazionali che si occupano di valutazione e apprendimento a distanza. È stata membro del Consiglio dell'AEA- Europe (dal 2012 al 2016), dove ha presieduto il Comitato per lo sviluppo professionale (dal 2013 al 2016). Nel 2011 è stata eletta membro del comitato direttivo di EDEN (European Distance and E-Learning Network) - NAP (Network of Academics and Professionals). Ha presieduto il comitato direttivo del NAP EDEN dal 2017 al 2020. È membro dell'ICOM (International Council of Museums) dal 2003, del CECA Committee for Education and Cultural Action e dell'UMAC Universities Museums and Collections, dal 2019. È autrice di diverse pubblicazioni di rilevanza nazionale e internazionale sui temi dell'innovazione, della valutazione e dell'uso delle tecnologie nell'insegnamento e nell'apprendimento, principalmente nell'ambito dell'educazione al patrimonio culturale.

EMILY KATE GENATOWSKI

Emily holds a Bachelor's degree in History from Columbia University and a Master's degree in Museum Studies from Harvard University. She worked at the Smithsonian Institute & The Frick Collection and later at Google as the North American Coordinator of Google Arts & Culture. She founded a non-profit, Global Art Access, which digitises artwork in private collections and partners with research repositories to create access to the digital files. Emily has spoken at numerous organisations and universities including Harvard, Yale, Columbia and the United Nations. Emily is currently earning her PhD at the University of Vienna where she is researching the use of open source intelligence and data analysis in the process of recording contemporary

history. She recently founded and taught a masters course on Artificial Intelligence and Large Language Model prompt engineering for Humanities Research.

MARCO GIOSI

Marco Giosi è professore ordinario di Pedagogia Generale (M-PED/01) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione all'Università degli Studi di Roma TRE. È vicedirettore dei Master di II livello "Studi Avanzati di Educazione Museale" (biennale) e "Didattica Museale Generale" (annuale) attivi presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Università Roma Tre. Riveste il ruolo di direttore del Centro di Didattica Museale. Ha fatto parte, dal 2007 al 2008, del gruppo di filosofi attivi presso l'Istituto Stensen di Firenze, per il quale ha svolto attività di consulenza, insegnamento e ricerca, collaborando anche alla rivista on-line attraverso la stesura di "voci" per un glossario critico. E' stato insignito del Premio Internazionale di Pedagogia "Raffaele Laporta", settore teoretico, nel 2010, per il suo testo: *L'epistemologia pedagogica anglosassone*. Tra Scheffler, Peters, Kneller., Milano, Unicopli, 2010. Nel 2015 è stato insignito del Premio Internazionale di Pedagogia "Vito e Bruna Fazio-Allmayer", per il testo: *Come in uno specchio. Percorsi e formazione dell' Io nel teatro del Novecento*, Roma, Anicia, 2011. Nel maggio del 2018 ha conseguito l'idoneità in qualità di Professore Ordinario nell'ambito delle procedure di valutazione dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. E' autore di varie pubblicazioni di rilievo in ambito filosofico e pedagogico.